



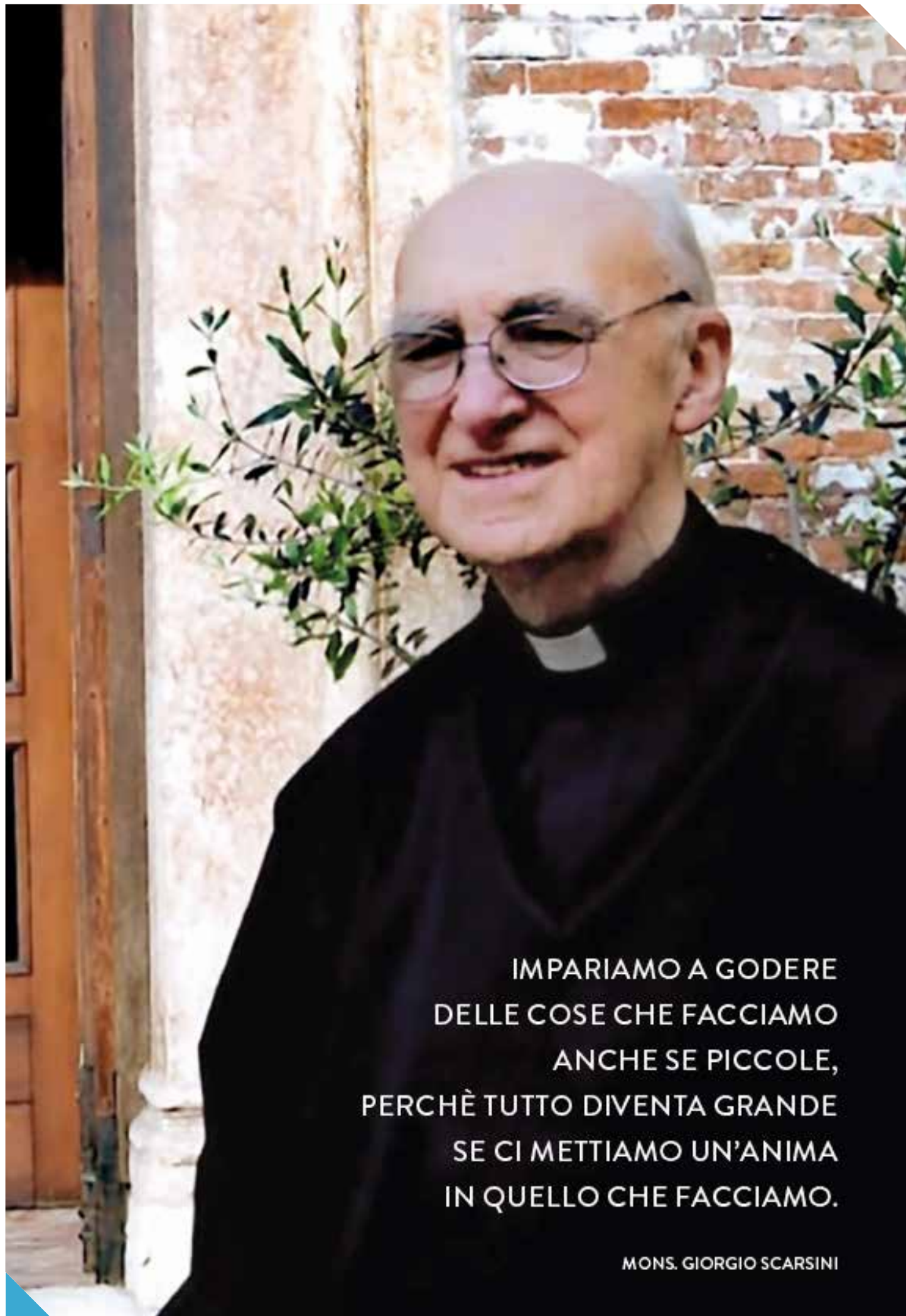
Bilancio Etico Sociale

2022

associazione
Piccola
Fraternita'
di Isola della Scala
• ONLUS •



UNIVERSITÀ
di VERONA
Dipartimento
di ECONOMIA AZIENDALE



IMPARIAMO A GODERE
DELLE COSE CHE FACCIAMO
ANCHE SE PICCOLE,
PERCHÈ TUTTO DIVENTA GRANDE
SE CI METTIAMO UN'ANIMA
IN QUELLO CHE FACCIAMO.

MONS. GIORGIO SCARSINI

PAG.	2 Lettera agli stakeholder
	3 Premessa metodologica
PAG.	4 SEZIONE IDENTITÀ
	4 Carta d'identità
	" Mission e valori
	5 Storia
	7 Attività svolta
	10 Strategie e politiche
	11 Governance ed organizzazione
	" Sistema di gestione dei rischi e certificazioni
	13 Attività di prevenzione e gestione emergenza sanitaria Covid-19
PAG.	14 ANALISI DI MATERIALITÀ
	14 Metodologia adottata per la materialità
	15 Matrice di materialità
PAG.	16 MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI IMPATTO
	16 Mappa degli stakeholder e dell'impatto generato
	" Analisi dell'impatto
	18 Indicatori di capitale economico
	19 Indicatori di capitale umano
	21 Indicatori di capitale relazionale
	22 Indicatori di capitale ambientale
	23 La dinamica del capitale spirituale
PAG.	24 CONCLUSIONI
	24 Politiche di sviluppo futuro
	" Strumenti per l'invio di feedback
	25 <i>Tabella di raccordo</i>

Lettera agli stakeholder

Carissimi, è con somma gioia che vi presentiamo la quarta edizione del bilancio sociale della nostra Associazione. Un documento che illustra, attraverso indicatori qualitativi e quantitativi, ciò che l'Associazione ha fatto e sta facendo, attraverso i valori fondanti, non solo sotto il profilo economico, ma anche sociale e ambientale, sui valori che l'hanno guidata nelle azioni, sulle relazioni che ha creato e sulle ragioni che la spingono verso una crescita consapevole del suo ruolo sociale.

L'aggiornamento che presentiamo sceglie di riferirsi all'anno 2022 valutandone l'impatto di significato che ha avuto sulla nostra realtà. La nostra sfida quotidiana è quella di garantire che la vita delle persone che vivono la comunità sia il più "normale" possibile. La comunità tende ad essere un luogo di persone mature, adulte, capaci di vivere coerentemente con le proprie potenzialità: innanzitutto una comunità accogliente di persone. Per questo è molto importante la valorizzazione della persona che vive e che lavora all'interno della Piccola Fraternità, della sua entità e delle sue motivazioni, dei suoi effetti positivi sulle persone e sul territorio. Monsignor Giorgio Scarsini, fondatore della nostra realtà scriveva:

"Partiamo dalla convinzione che è necessario credere fortemente al nostro lavoro professionale, agli scopi che si propone, alle esigenze cui deve rispondere. C'è sempre una motivazione più o meno forte, più o meno avvertita che orienta e stimola il nostro impegno operativo. La volontà e il conseguente impegno concreto nell'attività non reggono senza una motivazione ideale che li sostenga."

Credere fermamente che quello che facciamo è quello che dobbiamo fare e che siamo convinti di dover fare è sempre correlato ad una motivazione profonda. La preoccupazione di saper fare non deve far passare in secondo piano il saper essere.

- *Crederci significa aver chiare le ragioni della nostra scelta,*
- *Crederci significa guardare i nostri ragazzi con lo sguardo stesso di Dio,*
- *Crederci significa anche saper apprezzare il nostro impegno professionale,*
- *Crederci significa saper riproporre a sé stessi e agli altri le ragioni della propria fede,*
- *Crederci significa non lasciarsi condizionare dalle difficoltà*
- *Crederci significa saper guardare al di là*

- del visibile, dell'apparente, del temporaneo,*
- *Crederci significa coltivarsi sul piano professionale, ma anche su quello umano e cristiano*
- *Crederci significa giocare la propria vita spendendola per Lui nel contesto della propria professione...*

L'associazione Piccola Fraternità continua ancor'oggi la sua riflessione circa la dimensione identitaria e carismatica che la deve caratterizzare. L'eredità importante che don Giorgio Scarsini ha scelto di lasciare a queste realtà ci interroga in profondità, richiamando le questioni di senso di fronte alle esigenze emergenti. I temi dell'accoglienza, della passione per la povertà e la piccolezza, il tema della fraternità hanno ancora il potere di sconvolgerci costringendoci ad assumere direzioni chiare nel discernimento delle azioni da intraprendere?

Il percorso di costruzione del bilancio sociale, nato dalla riforma del Terzo settore (art. 14 del D. Lgs. 117/2017), ci permette di guardare con trasparenza al nostro interno (attraverso la ricchezza delle relazioni che l'Associazione ha instaurato nel tempo) e soprattutto al nostro esterno perché con la propria azione l'Associazione ha la capacità di incidere positivamente nella comunità.

Il 2022 è stato un anno di profonda rinascita, di ricerca di una nuova "normalità" purtroppo ancora fortemente condizionato dalla pandemia da Covid-19, che ha avuto impatti significativi soprattutto sulla sfera sociale e relazionale e che ci ha visti sistematicamente monitorati attraverso screening e protocolli sanitari.

La presenza discreta e rispettosa dei nostri volontari ci ha permesso di riallacciare relazioni di amicizia che sembravano ormai lontane.

Da qualche anno godiamo della presenza costante e importante dei volontari di Servizio Civile, giovani che scelgono di donare un anno del loro tempo al servizio dei "piccoli" del nostro tempo. La loro presenza, possibile grazie alla collaborazione con il CSV di Verona, ci permette di crescere come realtà presente sul territorio che crede nei giovani e guarda al futuro.

Crediamo che il lavoro fatto, e che qui ci accingiamo a rendicontare, sia un nuovo punto di partenza. Il ringraziamento va a tutti i "nostri ragazzi" che sono per noi fonte di saggezza e di umanizzazione, ai dipendenti, ai soci, ai volontari e a tutti coloro che hanno sostenuto questo sogno di Piccola Fraternità con solidarietà e premura, e rinnovando l'invito a prendersi cura insieme a noi dei piccoli del nostro tempo.

Nota metodologica

Questa edizione del bilancio etico-sociale della Piccola Fraternità di Isola della Scala ha l'obiettivo di ampliare il dialogo con i diversi stakeholder, mettendo in luce valori, attività, performance ed impatto delle attività svolte nell'esercizio 2022.

Il bilancio etico-sociale costituisce per la Piccola Fraternità di Isola della Scala uno strumento di comunicazione interna ed esterna finalizzato al rafforzamento della fiducia reciproca. Inoltre, il presente bilancio etico-sociale è un esercizio volontario di rendicontazione sociale e consente, così, di anticipare gli obblighi normativi previsti dalla Riforma del Terzo Settore.

Il bilancio etico-sociale è frutto di un processo di coinvolgimento interno all'organizzazione e di engagement degli stakeholder (si veda, ad esempio, la sezione "analisi di materialità"). Il processo è stato svolto in parallelo ad altre realtà aderenti all'Associazione Diocesana Opere Assistenziali di Verona ed è stato coordinato dall'equipe di ricerca del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Verona diretta dal prof. Giorgio Mion. Il processo di redazione – ed il bilancio che ne scaturisce – si avvale del marchio "ethical social report", registrato da ADOA.

Il processo ed i contenuti del bilancio etico-sociale rispettano le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, decreto legislativo n. 117/2017.

Inoltre, il bilancio etico-sociale è stato redatto facendo riferimento ai principi di redazione del report di sostenibilità GRI 2016 (opzione GRI-referenced claim), con particolare riferimento alla rendicontazione dei temi materiali. Nella tabella allegata al presente documento sono riportati nel dettaglio gli standard adottati ed il relativo riferimento alla sezione del bilancio etico-sociale.

Il modello di riferimento della rendicontazione e di valutazione dell'impatto generato

dalle attività della Piccola Fraternità di Isola della Scala affonda le proprie radici nel concetto di ecologia integrale, in una prospettiva inclusiva e antropocentrica. Il modello prevede l'apprezzamento degli effetti generati sulle seguenti 5 dimensioni:

- **Capitale economico**, che coglie l'impatto dell'azione sulla creazione di valore economico per l'ente e per i propri stakeholder, nonché sulla preservazione ed il potenziamento del patrimonio;
- **Capitale umano**, teso ad apprezzare l'impatto in termini di valorizzazione delle persone che lavorano per l'ente e del capitale intellettuale che esse apportano come singoli e come comunità;
- **Capitale relazionale**, che misura l'impatto in termini di relazioni con i diversi stakeholder (utenti, altri enti del terzo settore, comunità locali, ecc.) e di accumulo di capitale fiduciario che legittima, sostiene e favorisce lo sviluppo dell'ente;
- **Capitale ambientale**, che coglie l'effetto dell'azione in termini di gestione responsabile delle risorse naturali;
- **Capitale spirituale**, una forma molto particolare di "capitale" che fa riferimento al carisma originario dell'ente, alla sua custodia come eredità generativa delle opere ed alla capacità di preservarlo ed attualizzarlo nel contesto contemporaneo.

Il bilancio etico-sociale è uno strumento dinamico, che – per sua natura – si evolve nel tempo per migliorare le relazioni interne ed esterne. Per questo, il documento si chiude con una sezione dedicata alle politiche di miglioramento e con l'invito a collaborare all'implementazione del processo di rendicontazione mediante l'invio di osservazioni e suggerimenti.

Carta di Identità

Nome dell'ente: Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala ONLUS

Forma giuridica: Associazione con personalità giuridica

Configurazione fiscale: Onlus

Indirizzo sede legale: Piazzale Kennedy 14, Isola della Scala (VR)

Aree territoriali di operatività: Isola della Scala

Partnership istituzionali ed appartenenza a reti/gruppi: ADOA, Coordinamento Enti gestori di servizi per la disabilità, UNEBA Veneto, CSV, Coop. Di solidarietà "La Scintilla", Istituto Casa Nazareth, Enaip Veneto, Pia Opera Ciccarelli

Iscrizione ad albi, accreditamenti, ecc.: Registro persone giuridiche

Mission e valori

L'Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala non ha scopo di lucro. Essa, traendo ispirazione e forza dal messaggio evangelico della carità e dal mistero eucaristico, ha esclusivamente finalità di solidarietà sociale proponendosi di:

- sostenere, promuovere, creare iniziative in campo sociale, assistenziale, educativo, sanitario e morale per favorire i valori della fraternità, dell'accoglienza, dell'inclusione sociale, contrastando l'emarginazione e il disagio, prevenendo e rimuovendo le situazioni di bisogno;
- esprimere l'attenzione della comunità ecclesiale verso gli ultimi e, in piena fedeltà alle linee pastorali della Chiesa locale, adoperandosi per il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni umane dei fratelli offrendo, attraverso l'amicizia, la condivisione e l'amore, una concreta risposta ai loro bisogni.

A completamento dei fini associativi la Vision è offrire opportunità di accoglienza e di valorizzazione sotto ogni profilo di coloro che vengono considerati ultimi, cercando di aiutarli a vivere con coraggio nella società, mettendo a servizio le loro doti, sostenendo le loro potenzialità per farli passare da un atteggiamento passivo ad una apertura agli altri per una maggior partecipazione e integrazione nella comunità.

I valori che hanno ispirato e ispirano gli scopi perseguiti in più di 40 anni di vita della Piccola Fraternità, tratti dagli scritti del fondatore mons. Giorgio Scarsini, sono:

- la scuola dei nostri ragazzi: "Essi ci danno la capacità di recuperare la giusta misura delle cose in cui credere o non credere, ci svelano i



valori nascosti che ci conducono sulla strada della felicità vera, della libertà vera, del significato vero della nostra vita"

- il piccolo: "piccolo è ciò che facciamo: una vita di piccoli gesti, di piccole attenzioni, di piccoli servizi, anche se in queste piccole cose sappiamo esservi racchiuso il nostro dono di carità e che in questo frammento della nostra storia ci avvolge l'immensità di Dio"

- l'accoglienza (soprattutto di chi soffre): "Un'accoglienza dove chi è solo e infermo trovasse non soltanto un tetto, una mensa e una amicizia, ma anche e soprattutto una casa, dove chi è più forte aiutasse chi è più debole".

- la fraternità: "...la testimonianza di una carità che vuol vivere o tenta di vivere sempre più la comunione e la condivisione fraterna fra tutti i suoi membri".

- la parrocchialità: "essa vive come espressione della pastorale della parrocchia, come segno della sua carità, come efficace testimonianza della Parola che essa annuncia".

- il servizio: "Servire è un compito nobile. Servire è renderci utili. Servire è passare accanto agli uomini senza chiudere il cuore. Servire è far di più dello stretto dovere, è soprattutto fare meglio... Se servi scoprirai la gioia d'una

vita che per tuo mezzo cresce. Quando la tua vita serve a qualcosa, non accresci solo la gioia degli altri, ma anche la gioia tua".

- la preghiera: *"Siamo qui chiamati dall'amore misericordioso di Dio, chiamati perché amati. Egli ci precede sempre nell'amore. Tutto il nostro affanno quotidiano, la nostra ansia ed inquietudine, rivelano un inconscio bisogno di Dio."*
- il volontariato: *"...nasce dal volontariato, si sviluppa con la partecipazione del volontariato e sono esse stesse associazioni di volontari".*
- il crederci: *"la volontà e il conseguente impegno concreto nell'attività non reggono senza una motivazione ideale che li sostenga".*

Storia

1979 - Nasce la Piccola Fraternità a Isola della Scala per opera di mons. Giorgio Scarsini:



"Alla Comunità il Parroco dà il seguente annuncio: *"Un appartamento a piano terra della canonica è stato in questi giorni rimesso in ordine per essere nuovamente abitato. Riordinati gli intonaci delle pareti, rinnovati i serramenti, abbelliti i locali, la vecchia canonica è ora anche aperta per un servizio di carità: offre cioè accoglienza a persone inferme, sia come presenza stabile per alcune, sia come ritrovo di amicizia e di sollievo per altre. E' giunto il momento di sentirci tutti più responsabili, tutti più interessati come cristiani a non lasciare nessun fratello nel bisogno, privo dell'amore della comunità. Considero l'opportunità che questi ragazzi impediti nel corpo e nella mente possano valorizzare sotto ogni profilo le loro risorse naturali e soprannaturali. Noi cercheremo di aiutarli a prodursi con coraggio nella società, mettendo a servizio le loro doti, valorizzando le loro potenzialità residue, per farli passa-*

re così da un atteggiamento passivo ad una apertura agli altri, per una maggiore integrazione nella comunità. Le parole, anche quelle che si dicono dal pulpito, diventano logore ed inefficaci se non sono accompagnate da gesti concreti e coerenti. Oggi siamo tutti chiamati ad offrire al mondo segni più visibili e più credibili della nostra fede cristiana. Sappiamo che dare ospitalità nella nostra casa ad un fratello è come accogliere il Signore. Non ci mancherà certo la sua assistenza, il suo aiuto."

(tratto da Lettere alle Piccole Fraternità di don Giorgio Scarsini)

1981 - Costituzione dell'Associazione Piccola Fraternità di San Zenetto

16 marzo 1982 - con atto pubblico registrato Costituzione dell'Associazione Parrocchiale Handicappati, loro genitori, familiari e amici

24 ottobre 1982 - Costituzione della Cooperativa "La Scintilla"

"...Bisogna sottolineare che da anni la Piccola Fraternità operava, e opera tuttora, in questo settore con un impegno costante di accoglienza, amicizia ed interessamento rivolto non solo agli handicappati ma anche alle loro famiglie diventando così punto di riferimento e di partenza di attività di promozione umana e sociale verso chi è impedito dai più diversi problemi. La cerchia sempre più ampia di persone sensibili che si avvicinavano a questa realtà, diede vita all'"Associazione parrocchiale handicappati, loro genitori, familiari e amici". La realizzazione della cooperativa è stata frutto di vera collaborazione tra l'associazione, l'U.S.L. n. 33 e l'amministrazione comunale..." (tratto da Foglio informativo "La Scintilla" uscito in occasione del primo anno di vita della cooperativa - 24 ottobre 1983)

18 aprile 1988 - Modifica dello Statuto dell'Associazione - Nuova denominazione

Art. 1 - La nuova denominazione dell'Associazione Parrocchiale Handicappati, loro genitori, familiari ed amici sarà: Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala.

30 giugno 1994 - Costituzione della Cooperativa "La Radice"

"...Sono presenti: Il Maggiociondolo Società

cooperativa di solidarietà sociale..., Cooperativa sociale di solidarietà La Scintilla..., Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala..., (e altre persone fisiche)...

Art. 1 –I sottoscritti signori dichiarano di costituire tra loro, come costituiscono una società cooperativa a responsabilità limitata denominata Cooperativa sociale La Radice...”.

(tratto dall’atto costitutivo della Cooperativa La Radice)

2004 - Ingresso nella Casa del Cedro inaugurata il 22 novembre 2003 – Nuova sede della Piccola Fraternità e della Cooperativa La Scintilla

“Ebbe così compimento l’idea di riunire sotto lo stesso tetto due enti che basano la propria azione sul valore della solidarietà e del volontariato e che condividono l’obiettivo della promozione umana delle persone più fragili della nostra comunità”.

(tratto da Comunicato stampa in occasione del decimo anniversario della Casa del Cedro – 13 ottobre 2014)

2006 - Riconoscimento dell’idoneità professionale e dell’autorizzazione al funzionamento della Comunità Alloggio dell’Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala

30 settembre 2011 - Le Piccole Fraternità si ritrovano dopo tanto tempo per rimettersi in cammino nella conoscenza, nei valori e nelle sfide del futuro

17 novembre 2011 - Decreto di autorizzazione all’esercizio per il centro di servizi comunità alloggio per persone disabili Piccola Fraternità

29 febbraio 2012 - Nuovo atto costitutivo e Statuto per modifica della forma giuridica dell’Associazione

Trasformazione da Organizzazione di Volontariato ad Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale secondo l’art. 10 del D.Lgs. 460/1997

8 maggio 2012 - Nascita del Progetto Banca della Speranza

Firma dell’accordo di collaborazione tra Associazione Amici Comunità Papa Giovanni XXIII, Cooperativa Sociale La Scintilla, Cooperativa

Sociale La Radice e Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala, a fronte di avvenuta approvazione del Progetto nei rispettivi consigli di amministrazione e in Consiglio Comunale di Isola della Scala.

31 maggio 2012 - Nascita del Progetto Centro Famiglie di Isola della Scala

Approvazione del Progetto in Consiglio Comunale di Isola della Scala

21 agosto 2012 - Riconoscimento della personalità giuridica dell’Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala

Iscritta al n. 689 del Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato

19 febbraio 2014 - L’Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala diventa socio dell’Associazione Diocesana Opere Assistenziali – A.D.O.A

10 giugno 2014 - Delibera di accreditamento istituzionale della comunità alloggio per persone disabili Piccola Fraternità

16 giugno 2019 - Inaugurazione “Casa di Emma e Luigia” da parte dell’Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala e della Cooperativa La Scintilla

“...in coerenza con la scelta di essere attenti ai bisogni sociali emergenti e convinti di poter dare buone risposte, hanno pensato di dedicare la Casa a progetti alternativi di vita indipendente rivolti a persone con fragilità”. Il tutto grazie a due donazioni da parte di famiglie della comunità isolana.



Attività svolta

L'Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala – ONLUS svolge le seguenti attività divise per Aree di riferimento.

Area Disabilità

Servizio residenziale autorizzato e accreditato presso la Regione Veneto – Az. U.L.S.S. n. 9 Scaligera per n. 10 posti e che svolge l'attività per tutto l'anno, 24 ore su 24.

Attualmente accoglie 10 persone sia con disabilità sia con problematiche di salute mentale, in regime convenzionato e privato.

Presso la Comunità vive una signora, co-fondatrice della Piccola Fraternità, con titolo di operatore. Inoltre, vi sono un coordinatore, un educatore e 9 operatori socio-sanitari.

Vi è la presenza annuale di tirocinanti sia per l'alternanza scuola lavoro sia per il tirocinio professionalizzante per operatori socio-sanitari.

Ogni anno sono presenti dai 2 ai 3 volontari di Servizio Civile Universale.

Presso la Comunità, oltre alle attività di assistenza e alle dinamiche di vita familiare, si svolgono attività di sviluppo e crescita educativa attraverso il PEI e attraverso la collaborazione con altre realtà socio-sanitarie, soprattutto la Cooperativa Sociale La Scintilla con cui, oltre a condividere la sede dei rispettivi servizi, vi è un legame storico per la realizzazione della massima qualità di vita delle persone fragili, principalmente con disabilità.

Nell'ambito del servizio residenziale, vengono attuate una serie di attività connesse:

- **accoglienza programmata e pronta accoglienza di persone con disabilità**
- **accoglienza di sollievo residenziale e diurno**
- **progetti di reinserimento sociale di persone con disabilità**
- **supporto socio-educativo e consulenza a persone con disabilità lieve e/o multiproblematiche**

Soggiorno Estivo per persone con disabilità

Da più di trent'anni l'Associazione, grazie all'attività dei volontari (amici e soci dell'associazione stessa), organizza un soggiorno estivo al mare in autogestione presso la Casa

per Ferie (meglio denominata "Colonia") della Parrocchia di Isola della Scala. Indicativamente si organizzano n. 12 giorni di soggiorno con un numero di persone che oscilla tra le 120 e 130 persone in cui sono ricomprese persone con disabilità, giovani volontari con il compito dell'accompagnamento, assistenza e animazione e adulti volontari con il compito della gestione alberghiera e del mantenimento della struttura e della direzione del soggiorno stesso.

È una vera e propria esperienza di vacanza in amicizia, di sollievo per le famiglie e di gruppo nel servizio. Partecipano al soggiorno sia gli ospiti della Comunità, sia in parte gli ospiti de La Scintilla sia altre persone che da anni partecipano o che negli anni si avvicinano a questa vacanza.

Inoltre, sono presenti figure con ruoli e competenze specifiche che offrono qualità e supporto per il migliore svolgimento del soggiorno: operatori della comunità alloggio, infermieri e un sacerdote.

Tempo Libero per persone con disabilità

Durante l'anno, oltre al servizio istituzionale della Comunità, c'è l'opportunità di vivere momenti ed esperienze di tempo libero sia esterno sia in contatto con altre persone con disabilità e non con finalità di divertimento, integrazione e miglioramento della qualità di vita nella società.

Grazie all'apporto di volontari, sia giovani che adulti, si possono vivere diverse proposte: uscite sul territorio, feste di compleanno e feste delle comunità locali, frequenza alle attività sportive e ludico-ricreative dell'Associazione sportiva dilettantistica La Grande Sfida, partecipazione agli eventi e alle manifestazioni del paese, partecipazione a gite e uscite alla scoperta delle bellezze del territorio.

Progetto "Cedro Candito" – dopo di noi e vita indipendente per persone con disabilità

Con la realizzazione di Casa di Emma e Luigia, in un immobile ricevuto e ristrutturato grazie a diverse donazioni di persone e famiglie isolane e con il contributo della Fondazione Cariverona, è nato un progetto specifico in condivisione con altre realtà sociali del territorio del Distretto 4 dell'Az. Ulss 9.

Tale progetto elaborato dall'Associazione Piccola Fraternità e dalla Cooperativa La Scintilla ha l'obiettivo di sviluppare progetti di vita indipendente a favore di persone con disabilità lievi e soprattutto giovani.

All'interno di questo progetto si svolgono attività di crescita formativo-occupazionale, attività di sviluppo di autonomia nell'abitare (gestione della casa, preparazione del pasto, organizzazione dei tempi di vita) e di avviamento ad esperienze di vita semi-autonoma lontane dal nucleo familiare di riferimento.

Questo progetto ha circa un anno di vita e attualmente ha contemplato le seguenti attività specifiche:

- esperienze di autonomia abitativa diurna per n. 6 persone giovani con disabilità lieve inizialmente il sabato pomeriggio e poi il venerdì pomeriggio con attività di tempo libero e gestione della casa (spesa, preparazione cena, riordino, relazione di gruppo)

- esperienze formativo-occupazionali presso un agriturismo e presso l'istituto Enaip-ristorazione. Attività svolte per n. 3 giorni alla settimana da n. 3 persone giovani con disabilità lievi. In questo tipo di esperienza è prevista la gestione e la preparazione del pranzo e la condivisione dell'attività svolta.

- esperienze di vita indipendente per n. 3 persone con soggiorno di una notte infrasettimanale



Questo progetto è coordinato dalle figure responsabili della Associazione e della Cooperativa. Vi è la presenza di n. 2 figure educative.

Area Infanzia-Adolescenza-Giovani e Famiglia

Fin dalla nascita della Piccola Fraternità vi era un'attenzione al sostegno verso bambini e ragazzi che nell'ambito scolastico e familiare avevano diverse difficoltà.

Alla luce di questa esperienza e di nuove possibilità di condivisione territoriale, è nato il Progetto Centro Famiglie di Isola della Scala che, con il Comune di Isola della Scala e diverse associazioni e istituzioni del territorio, ha lo scopo di riconoscere il capitale sociale delle famiglie e di sostenere il miglior sviluppo possibile dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e della famiglia in generale.

Il Centro Famiglie promuove attività rivolte a tutta la cittadinanza per i bisogni specifici delle famiglie e attua iniziative che cerchino di prevenire situazioni di disagio.

Nello specifico, il progetto attua questi servizi:

- *Accompagnamento alla nascita per mamme e papà*
- *"È nata una mamma": ostetrica a domicilio*



nel periodo post-parto

- Spazio Famiglia: servizio rivolto alle mamme (o in caso a papà o nonni) con bambini da 0 a 3 anni.

- Isola dei Bambini: centro educativo pomeridiano per bambini da 6 a 11 anni segnalati dall'istituto scolastico, presi in carico dal servizio socio-educativo del comune. Attività di sostegno scolastico, relazionali ed educative, laboratori di sviluppo di abilità e competenze, conoscenza delle diversità.

- Centro Medie: centro educativo pomeridiano per ragazzi da 11 a 14 anni segnalati dall'istituto scolastico, presi in carico dal servizio socio-educativo del comune. Attività di sostegno scolastico, relazionali ed educative, laboratori

di sviluppo di abilità e competenze, crescita dell'emotività e attenzione alla preadolescenza.

- Appoggi educativi individualizzati e personalizzati rivolti a ragazzi e adolescenti con particolari bisogni scolastici e relazionali.

- Progettualità specifiche per giovani

- Sportello Famiglia: consulenza psicologica rivolta a genitori con necessità di tipo relazionale sia tra adulti sia con i figli.

- Formazione: momenti formativi dedicati ai genitori per bisogni specifici dei figli (soprattutto nei primi mesi/anni), formazione per genitori e adulti

- Laboratorio permanente per l'infanzia e l'adolescenza: tavolo di lavoro e confronto tra tutte le realtà che sul territorio si occupano e/o organizzano attività a favore dell'infanzia e l'adolescenza.

Ogni realtà in partenariato mette a disposizione proprie strutture e proprio personale.

Le realtà sono: Comune di Isola della Scala, l'Ass. Piccola Fraternità, l'Istituto comprensivo, l'Ass. Genitori AGE, il Centro Noi, la Coop. La Scintilla, la Coop. Il Gradiente, l'Ass. Il Melograno.

Area Volontariato

Il volontariato è trasversale a tutte le altre aree e servizi. In quest'area si stanno sviluppando iniziative di formazione, presenza alle iniziative e coordinamento con una figura dedicata.



Strategie e politiche

La governance dell'Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala ha adottato nel tempo delle politiche gestionali che si rifanno ai valori e principi ereditati con gli scritti e con i pensieri del fondatore.



La gestione dell'Associazione cerca di orientarsi secondo il valore del "Piccolo", sia come scelta organizzativa sia come scelta spirituale-valoriale. Le strategie, poi, che ne discendono hanno una forte connotazione relazionale e quindi sono volte alla logica della "Fraternità". «Il "piccolo" come scelta organizzativa perché nel piccolo è facilitata la socializzazione, si alimentano il mutuo scambio, la reciproca conoscenza, l'amicizia. Scelta finalizzata alla maturazione dell'individuo più che a offrire una risposta quale sia al maggior numero di persone. La scelta di limitare a dimensioni familiari l'iniziativa della Piccola Fraternità non impedisce di sperare che il piccolo riproposto e ripetuto possa allargarsi anche a raggiungere il grande, con effetti positivi di assicurare il coinvolgimento di altre comunità, di rendere più vivo il rapporto con le famiglie, di essere stimolo al volontariato e di incidere maggiormente sulla società con una sensibilizzazione in loco più corrispondente alle esigenze del territorio. Perciò non ci attendiamo di arrivare a una grande Piccole Fraternità, ma a tante Piccole Fraternità».

Le scelte di politica gestionale della governance cercano di avere come faro questa visione di Piccola Fraternità. La domanda che si pone è: quanto questa attività, questo servizio, questa relazione, questo progetto, questa accoglienza, ecc., sono piccola fraternità? Quale modalità di azione rispetta le caratteristiche della Piccola Fraternità?

La politica di gestione è quindi quella di responsabilizzare i consiglieri e il responsabile operativo al fine di presidiare le diverse esigenze dell'Associazione, assumersi il ruolo di conduzione e relazionare all'intero consiglio proponendo le soluzioni agli eventuali problemi che dovessero emergere.

La visione del "piccolo" e del "farsi piccoli" viene allargata ad ogni collaboratore, dipendente e volontario, che con costanza e impegno porta avanti i valori di servizio gratuito e accoglienza amorevole di ogni persona che lo richieda.

Un'ulteriore modalità di gestione da parte della governance è la collaborazione tra enti e nella comunità. Come già premesso, se quelli sono i valori di riferimento, la scelta non è quella di creare servizi ma coltivare relazioni per costruire comunità. Gli esempi concreti sono: co-progettazione per il Centro Famiglie; convenzione per attività educative con la Cooperativa La Scintilla e l'Istituto Casa Nazareth; conduzione dell'Associazione e del servizio istituzionale della Comunità Alloggio con un rapporto di scambio con le Piccole Fraternità, ADOA e Coordinamento Enti Distretto 4.

Le strategie si basano sulla costruzione di relazioni di partecipazione, di responsabilizzazione e di crescita.

All'interno ogni consigliere ha la propria area di riferimento, vi è l'appoggio operativo con il responsabile, lo scambio settimanale tra Presidente e Responsabile operativo e una condivisione precedente per preparare il Consiglio Direttivo.

All'esterno vengono mantenute le diverse relazioni attraverso il Responsabile operativo e i consiglieri dedicati affinché tutte le realtà si sentano valorizzate e si mettano in gioco a favore della Comunità.

Le modalità di gestione della governance sono orientate alla condivisione delle responsabilità, alla partecipazione attiva e soprattutto al valore etico delle scelte che rispettino la mission e la storia della Piccola Fraternità.

Governance ed organizzazione

La governance dell'Associazione è così organizzata:

- **Assemblea dei soci che nel 2022 vede la presenza di n. 82 soci**
- **Consiglio Direttivo**
- **Il presidente eletto tra i consiglieri**
- **Il direttore-responsabile operativo**
- **Il revisore unico contabile**

L'organizzazione interna è così descritta:

Il Consiglio Direttivo eletto nel 2022 è composto da 7 componenti, di cui 5 tra i soci volontari e 2 tra i soci lavoratori.

Nello specifico i componenti del Consiglio Direttivo sono:

- Il Presidente Burato Matteo, nonché legale rappresentante dell'Associazione e datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008
- Il Vice-presidente, Boraso Steno, che ne fa le veci secondo lo Statuto, delegato alla gestione del conto corrente bancario e delegato alla gestione del personale della Comunità Alloggio e organizzazione del servizio di Soggiorno Estivo
- Il Segretario, Daniele Frisoni
- Il Consigliere Ongaro Diego con delega al controllo contabile, bilancio e organizzazione del servizio di Soggiorno Estivo
- Il Consigliere Loris Mirandola, con delega alla gestione delle strutture dell'Associazione e del volontariato
- Il Consigliere Alessandro Meneghelli con delega agli ospiti della Comunità Alloggio



- Il Consigliere Perinelli Marina con delega agli ospiti della Comunità Alloggio e delegata ai rapporti con la Cooperativa La Scintilla presso il loro CdA

Inoltre, vi sono altre figure presenti senza diritto di voto:

- Il Parroco o suo delegato della Parrocchia di Isola della Scala
- Un rappresentante della Cooperativa La Scintilla
- Zanini Lorenzo, revisore unico contabile
- Miranda Previdi, Responsabile operativa di tutta l'Associazione e delle sue diverse attività/servizi; inoltre, coordinatrice della Comunità Alloggio e del Centro Famiglie, co-coordinatrice del progetto "Cedro Candido"

Sistema di gestione dei rischi e certificazioni

L'Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala ha ancora adottato, al suo interno, sistemi specifici di gestione dei rischi e/o gestione della qualità della realtà nel suo complesso e dei servizi offerti.

Il modello di prevenzione dei rischi adottato dalla Piccola Fraternità prevede la stesura e la revisione annuale di un **Documento di Valutazione dei Rischi** e di un **Piano di Emergenza**. Anche nell'ambito della gestione dei rischi, l'Associazione predilige logiche di collabora-

zione e di condivisione.

Nello specifico delle attività volte alla prevenzione dei possibili rischi, l'Associazione si è organizzata nelle seguenti modalità.

Area finanziaria ed economica

- Costituzione di un'equipe di gestione e successivo controllo degli aspetti contabili, finanziari ed economici, formata da: il Presidente e un consigliere dedicato, il Revisore contabile e il Responsabile operativo.
- Contratto con lo studio commercialista e

consulenza del lavoro, il quale ha la delega per l'accesso al cassetto fiscale, gestisce le paghe del personale ed elabora i prospetti relativi al personale e alla fiscalità, redige il bilancio economico.

- Presenza costante del revisore dei conti.
- Lo statuto prevede due assemblee ordinarie dei soci: entro il 30/04 per la presentazione e approvazione del bilancio consuntivo ed entro fine anno per la presentazione e approvazione del bilancio preventivo.
- Gestione spesa corrente ordinaria da parte del Responsabile operativo.
- Gestione spese straordinarie con valutazione da parte del Consiglio Direttivo.
- Il Presidente, il Vice-presidente e il Referente per quanto riguarda i pagamenti sono delegati alla firma presso l'istituto bancario di riferimento.

Area salute e sicurezza

Nomina del presidente quale datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione interno: formata una figura, già con titoli, tra i soci-volontari nonché consigliere.

Formazione e conferimento incarico di preposto.

Attività di prevenzione e gestione emergenza sanitaria Covid-19

L'emergenza sanitaria che ha attraversato la nostra struttura, come il resto del mondo e, più da vicino, ogni altra struttura e ogni famiglia, ha costretto la Piccola Fraternità di Isola della Scala ad una revisione epistemologica dei propri modi "esistentivi". Una Piccola Fraternità aperta al territorio, pioniera di progettualità sociali intense e stimolanti, luogo di incontro e relazioni importanti, non aveva più modo di essere da quando, a Marzo 2020, abbiamo iniziato a fare i conti con le prime mascherine filtranti e con le prime restrizioni dei contatti sociali.

Questo è stato il primo, grande e più significativo impatto del Covid-19 sulla nostra casa: un cambio di posizione, una finestra, che oltre a farci guardare "fuori" ci ha permesso di "specchiarci" in un riflesso nuovo.

Nomina interna del Rappresentante dei Lavoratori

Supporto del Tavolo Tecnico di Adoa per la gestione dei rischi sulla sicurezza

È importante sottolineare che per necessità di consulenza specifica l'Associazione ha inteso positivo l'apporto di informazioni da parte dell'Associazione Diocesana Opere Assistenziali – ADOA e, inoltre, il rapporto di vicinanza e collaborazione di figure con formazione giuridica.

Per quanto riguarda la crescita e lo sviluppo di qualità dell'organizzazione interna, l'Associazione Piccola Fraternità crede innanzitutto:

- nel valore delle persone che la vivono: utenti, personale, volontari
- nella formazione alla mission e ai valori
- nella formazione per la crescita e sviluppo del personale
- nella delega e corresponsabilità nella vita e nella gestione della realtà

Il percorso di miglioramento di tutti gli aspetti dell'Associazione a partire dalla Riforma del Terzo Settore, sicuramente porteranno ad uno sviluppo sia nella gestione della governance sia nella gestione della qualità e dei rischi.



Nonostante l'attenuarsi delle restrizioni generali, al termine dell'anno 2022 abbiamo constatato che le condizioni psicologiche di tutti gli ospiti sono significativamente peggiorate a seguito dell'isolamento dovuto alla pande-

mia. Perché i temi di "qualità di vita" a noi tanto cari, non riguardano solo il funzionamento sanitario, ma anche il benessere psicologico delle persone e la loro "salute sociale".

Abbiamo poi ricentrato le attività educative diurne: si è trattato di ricomporre narrazioni interrotte, di riproporsi in ascolto dei desideri e le necessità dei nostri utenti, si è cercato di ripartire con uno spirito nuovo di curiosità e voglia di "fare" esperienza che tanto è mancato negli ultimi anni.

Fatti rilevanti accaduti nell'anno

Durante l'anno trascorso abbiamo vissuto una fase di "rinascita" per quanto riguarda la gestione dell'emergenza pandemica, la quale ha destabilizzato equilibri personali e di comunità. Per supportare la gestione dello stress generato dalla pandemia abbiamo intensificato in modo significativo il supporto psicologico per gli utenti e un supporto morale e spirituale attraverso la formazione per gli operatori e tutto il personale.

Per una ripresa delle relazioni in presenza abbiamo implementato le visite di parenti e amici degli utenti. Anche la presenza dei volontari è stata segno di un tanto desiderato ritorno alla normalità.

La collaborazione con altre realtà come la Piccola Fraternità di Porto di Legnago, la Cooperativa sociale di solidarietà la Scintilla, l'Istituto Casa Nazareth e la A.S.D La Grande Sfida Onlus permette un confronto continuo e di partecipazione costruttiva nella gestione delle attività educative e sociali.

Durante il 2022 abbiamo iniziato un percorso formativo di condivisione dei valori fondanti con altre Piccole Fraternità di Verona e provincia (Isola della Scala, Porto di Legnago, Dossobuono, Verona San Zenetto, Verona Via Fincato, Lessinia).

L'implementazione delle attività del progetto "Cedro Candito" (più utenti inseriti, più giorni di servizio, più attività proposte) ha portato alla realizzazione di un maggior benessere della persona con disabilità attraverso percorsi di accompagnamento che la rendesse maggiormente autonoma e capace nei vari ambienti di vita e di relazione.

Il mese di maggio ha visto la presenza di tre volontari del Servizio civile universale che

E mentre da una parte si rinunciava al "fare", dall'altra ci si è impegnati nelle progettualità di sostegno alla povertà crescente nel territorio, con contatti personali, con la mediazione dei servizi sociali.

E infine la progettualità interna, il sostegno alle famiglie, i contatti telefonici e il ripristino delle reti esistenti.

hanno avviato il loro progetto e sono stati per noi una presenza arricchente e gioiosa, per un anno hanno donato tempo di qualità a tutta la nostra associazione sia all'interno delle ore di servizio che durante il tempo libero.

Assieme ai ragazzi di servizio civile abbiamo attivato delle collaborazioni con vari enti accreditandoci per accogliere tirocinanti del corso OSS provenienti da Pia opera Ciccarelli e da Enaip veneto.

All'interno della comunità residenziale abbiamo intensificato le attività di psicomotricità con una professionista esterna e creato un gruppo di lettura animata grazie al supporto di una volontaria appassionata e preparata.

L'aspetto spirituale è stato curato con il rosario nel mese di maggio e con la presenza del parroco ogni 15 giorni per la messa in comunità.

Durante l'estate è stata organizzata una semplice vacanza estiva presso la colonia parrocchiale "Maria Assunta" di Caorle. Questo ha permesso agli utenti, agli operatori e ai volontari di vivere un'esperienza ricca di valore e di fede, di vacanza in amicizia e di supporto reciproco nel servizio all'altro.

Durante il periodo natalizio abbiamo potuto esporre nel mercatino in parrocchia i lavoretti creati grazie al supporto e all'esperienza di una nostra volontaria, che ci ha trasmesso la passione del "fatto a mano" e la soddisfazione di poter creare usando la fantasia personale ha ripagato tutti delle ore di laboratorio trascorse insieme.

Come sempre il supporto della comunità di Isola della Scala ci ha fatto sentire l'affetto e il calore umano di cui avevamo davvero tanto bisogno.

Analisi di materialità

Metodologia adottata per la materialità

L'attività di Piccola Fraternità di Isola della Scala è complessa e, come tale, il suo impatto si dispiega su numerosi e svariati ambiti. Per questo motivo, una fase fondamentale nella redazione del presente bilancio sociale ha riguardato l'individuazione dei temi "materiali", ovvero delle tematiche che vengono ritenute maggiormente rilevanti da parte della governance e degli stakeholder.

L'analisi della materialità dei temi è un passaggio fondamentale per una rendicontazione di qualità e costituisce uno dei pilastri metodologici previsti dai GRI-Standards.

Attraverso l'analisi di materialità, dunque, Piccola Fraternità di Isola della Scala si assicura di rendere conto degli aspetti davvero importanti della propria attività, quelli il cui impatto (positivo o negativo) – in termini di capitale economico, umano, relazionale, ambientale

e/o spirituale – è rilevante.

L'analisi di materialità è stata compiuta in tre fasi:

1. Individuazione dei temi di rendicontazione, mediante un brainstorming a cui hanno partecipato tutti gli enti aderenti al progetto bilanci sociali ADOA, suddivisi per omogeneità di attività (Piccola Fraternità di Isola della Scala ha dunque lavorato con gli altri enti dell'area Disabilità)

2. Erogazione di un questionario online, mediante il quale i temi individuati sono stati sottoposti al vaglio di componenti della governance di Piccola Fraternità Isola della Scala e di numerosi stakeholder, appartenenti a diverse categorie. Ai partecipanti al questionario è stato chiesto di esprimere un giudizio in ordine alla rilevanza dei temi su una scala da 10 (molto rilevante) a 1 (irrilevante). Questa fase di coinvolgimento interno ed esterno ha coinvolto, nel dettaglio:

Stakeholder	Numero risposte ricevute
Utente/Cliente	1
Lavoratore	4
Fornitore	5
Familiare degli utenti/Ads	4
Componente CdA	5
Rappresentante di ente pubblico	5
Rappresentante di ente ecclesiastico	1
Consulente	4
Volontario	11
Socio/Associato	12
Direttore	2
Legale rappresentante	1
Rappresentante di ente partner, ass. di categoria	8
Totale	63

3. Predisposizione della matrice di materialità e condivisione della stessa tra gruppo di lavoro DEA e rappresentanti di Piccola Fraternità di Isola della Scala, al fine di chiarire eventuali dettagli.

I temi materiali sono i seguenti, collocati poi nella matrice di materialità:

1. Accessibilità dei servizi
2. Attenzione alla dimensione spirituale della persona

3. Predisposizione della matrice di materialità e condivisione della stessa tra gruppo di lavoro DEA e rappresentanti di Piccola Fraternità di Isola della Scala, al fine di chiarire eventuali dettagli.

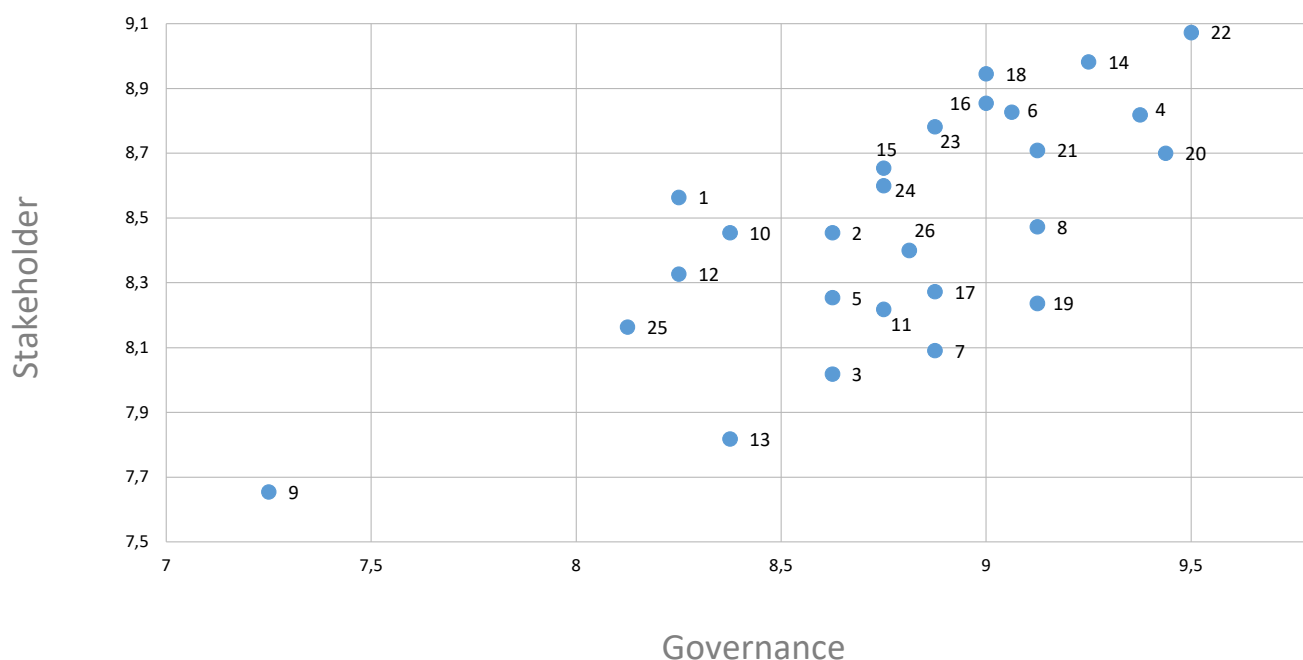
I temi materiali sono i seguenti, collocati poi nella matrice di materialità:

1. Accessibilità dei servizi
2. Attenzione alla dimensione spirituale della persona
3. Attualizzazione del carisma nei bisogni
4. Benessere degli ospiti/utenti
5. Benessere del lavoratore
6. Coerenza e testimonialità del carisma/dei valori
7. Comunicazione (interna ed esterna) efficace
8. Costruzione/promozione di reti e partnership
9. Creazione di opportunità lavorative
10. Fidelizzazione dei volontari
11. Governance preparata e consapevole
12. Innovazione nei servizi
13. Processi decisionali partecipativi (coinvolgimento dipendenti e volontari nelle scelte)
14. Promozione attiva della dignità della persona

15. Promozione della cultura della cura
16. Qualità dei servizi erogati
17. Rapporti positivi con gli enti pubblici
18. Reputazione dell'ente
19. Rispetto degli equilibri economico-finanziari e patrimoniali
20. Rispetto delle norme e delle condizioni contrattuali
21. Salute, igiene e sicurezza degli ambienti
22. Salvaguardia dei diritti della persona
23. Sviluppo di relazioni di comunità
24. Trasparenza e anticorruzione
25. Uso responsabile delle risorse ambientali
26. Valorizzazione e formazione delle risorse umane

La matrice di materialità è stata, quindi, usata – unitamente alla mappa dell'impatto – per vagliare gli indicatori più idonei a descrivere l'impatto di Piccola Fraternità di Isola della Scala in termini di capitale economico, umano, relazionale, ambientale e spirituale. Inoltre, la matrice di materialità può essere usata dalla governance come un utile strumento per allineare la propria visione strategica alle esigenze degli stakeholder, in una logica di engagement e di impatto.

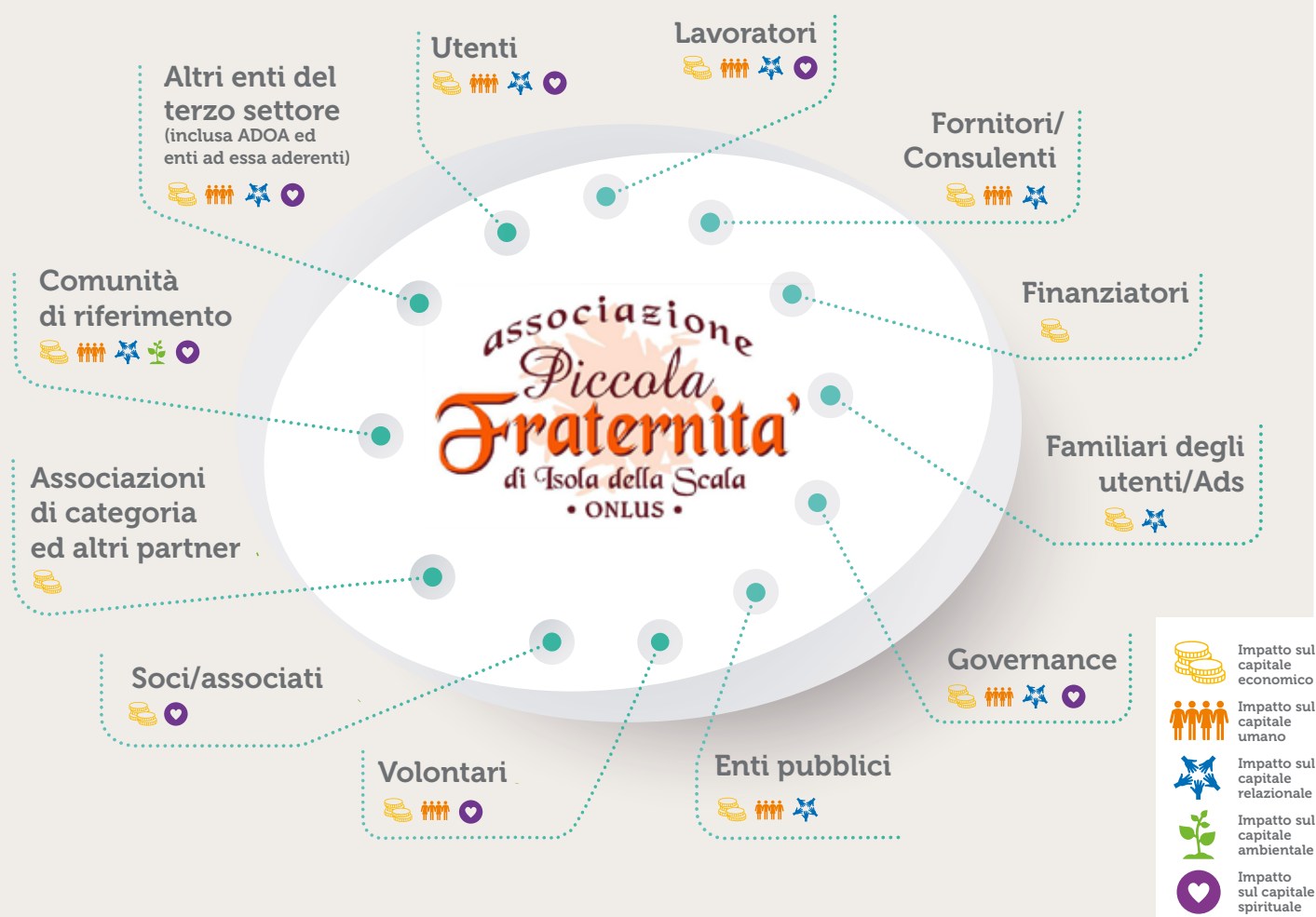
Matrice di materialità



Mappa degli stakeholder e analisi di impatto

Mappa degli stakeholder e dell'impatto generato

Nella rappresentazione grafica, vengono individuati gli stakeholder rilevanti di Associazione Piccola Fraternità di Isola della Scala nonché il tipo di impatto su di essi generato dall'attività dell'ente.



Analisi dell'impatto

	Capitale economico	Capitale umano	Capitale relazionale	Capitale ambientale	Capitale spirituale
Utenti/Clienti	Compartecipazione economica alla retta residenziale Acquisto di beni per necessità o bisogni specifici	Impatti positivi di percorsi educativi e di inclusione sociale personalizzati	Creazione di opportunità di relazione extra-familiare grazie ad attività svolte all'interno della comunità di riferimento		Contributo allo sviluppo della sfera spirituale personale attraverso la condivisione di momenti di riflessione connessi al carisma originario

	Capitale economico	Capitale umano	Capitale relazionale	Capitale ambientale	Capitale spirituale
Lavoratori	<i>Remunerazione corretta e allineata agli standard individuati dalla CCNL Impatti economici positivi di meccanismi informali e personalizzati di conciliazione vita-lavoro</i>	<i>Aumento delle competenze professionali grazie a piani di formazione generale e specifica Coordinamento operativo quale occasione di crescita personale e di gruppo</i>	<i>Consolidamento relazionale con la comunità di riferimento grazie alla collaborazione/partecipazione ad attività aperte all'esterno</i>		<i>Contributo allo sviluppo della sfera spirituale personale attraverso la condivisione di momenti di riflessione connessi al carisma originario</i>
Fornitori/Consulenti	<i>Corretta e puntuale corresponsione degli oneri connessi alla fornitura di beni e servizi</i>	<i>Aumento della capacità di rispondere alle esigenze delle organizzazioni assistenziali connesso alla condivisione e risoluzione di specifiche problematiche</i>	<i>Impatti positivi derivanti da relazione consolidate di fornitura e dalla consapevolezza di supportare una realtà importante per il territorio</i>		
Finanziatori	<i>Corretto e trasparente utilizzo delle risorse di natura filantropica messe a disposizione</i>				
Familiari degli utenti/Ads	<i>Carico delle spese personali dei singoli utenti e compartecipazione economica alla retta</i>		<i>Supporto relazionale verso il proprio caro grazie alla compartecipazione ai percorsi di cura e inclusione sociale ad esso dedicati</i>		
CdA/governance	<i>Gratuità delle cariche</i>	<i>Aumento delle competenze personali inerenti i temi della cura e della gestione economica di un'organizzazione</i>	<i>Consolidamento relazionale tra le realtà di provenienza dei membri, tutte accomunate da attività a elevato impatto locale</i>		<i>Contributo allo sviluppo della sfera spirituale personale attraverso la condivisione di momenti di riflessione connessi al carisma originario e alla contribuzione personale alle scelte significative dell'Ente</i>
Enti pubblici	<i>Corretto e trasparente utilizzo delle risorse messe a disposizione attraverso convenzioni e attività co-progettate</i>	<i>Condivisione di competenze con personale della Pubblica Amministrazione all'interno delle attività co-progettate o convenzionate</i>	<i>Impatti positivi di relazioni consolidate nella corretta costruzione di risposte a bisogni diffusi e/o attinenti a persone fragili</i>		
Volontari	<i>Pagamento della copertura assicurativa per responsabilità contro terzi ed infortuni</i>	<i>Aumento delle soft skills riferite ai temi della fragilità grazie alle attività gratuite svolte all'interno dell'ente</i>			<i>Contributo allo sviluppo della sfera spirituale personale attraverso la condivisione di momenti di riflessione connessi al carisma originario</i>
Soci/Associati	<i>Versamento quota associativa annuale</i>				<i>Contributo allo sviluppo della sfera spirituale personale attraverso la condivisione di momenti di riflessione connessi al carisma originario</i>

Analisi dell'impatto

	Capitale economico	Capitale umano	Capitale relazionale	Capitale ambientale	Capitale spirituale
Partner/associazioni di categoria	<i>Corretto utilizzo delle risorse gratuite provenienti da aziende ed enti</i>				
Comunità di riferimento	<i>Corretto utilizzo delle risorse gratuite raccolte all'interno della comunità</i>	<i>Diffusione di soft skills inerenti i temi della cura attraverso le attività svolte</i>	<i>Facilitazione delle relazioni all'interno della comunità attraverso il coinvolgimento della stessa in attività di attenzione alla fragilità</i>	<i>Impatti ambientali positivi connessi alla produzione di energia rinnovabile e all'attenzione verso la raccolta differenziata e il riciclo</i>	<i>Contributo allo sviluppo della sfera spirituale personale attraverso la condivisione di momenti di riflessione connessi al carisma originario</i>
Altri enti del terzo settore (inclusa ADOA ed enti ad essa aderenti)	<i>Risparmi connessi agli acquisti condivisi di gruppo e allo scambio di competenze e professionalità</i>	<i>Aumento delle competenze interne grazie a percorsi condivisi di formazione e di scambio reciproco di competenze e consigli</i>	<i>Consolidamento relazionale connesso a percorsi di co-progettazione e a occasioni di condivisione di spazi</i>		<i>Supporto al discernimento valoriale e alla conservazione del carisma grazie a percorsi di riflessione spirituale condivisi e a relazioni con contenuti etici</i>

Indicatori di capitale economico

Ripartizione del valore aggiunto generato

L'indicatore permette di apprezzare la dinamica di creazione e distribuzione del valore economico, con particolare riferimento alla destinazione di valore al personale ed alla collettività. L'indicatore esprime, quindi, l'impatto in termini di diffusione di valore economico.

	2022	2021
Valore aggiunto globale netto	371.194,38 €	323.558,57 €
Valore distribuito al personale	344.110,16 €	311.535,46 €
Valore distribuito ai finanziatori con vincolo di prestito	488,12 €	664,57 €
Liberalità	- €	- €
Imposte	10.336,48 €	10.588,63 €
Accantonamenti a riserva (auto-potenziamento)	16.259,62 €	769,91 €

Analisi dell'impatto

Indicatori relativi alla situazione patrimoniale

Questo gruppo di indicatori consente di capire la solidità patrimoniale dell'Associazione. In particolare, l'indebitamento netto esprime la dipendenza da soggetti terzi per il sostegno delle attività (poiché l'indicatore è calcolato come rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio, un valore vicino o inferiore a 1 esprime un elevato grado di autonomia), mentre l'indice di copertura delle immobilizzazioni esprime la capacità di sostenere gli investimenti strutturali con il capitale proprio (un valore superiore a 1 esprime una condizione positiva). Gli indicatori restituiscono, quindi, l'impatto dell'ente in termini di sostenibilità delle attività istituzionali.

	2022	2021
Patrimonio complessivo	1.191.294,82 €	1.105.156,20 €
Indebitamento netto	1,13	0,97
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,65	0,65



Indicatori di capitale umano

Dipendenti per fascia di età e genere

Gli indicatori rappresentano la composizione e la distribuzione per età e genere dei lavoratori dipendenti e permettono di apprezzare l'impatto dell'Associazione in termini di creazione di occasioni professionali.

Fascia di età	2022			2021			Δ		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
(<30 anni)	4	1	5	4	0	4	-	+1	+1
(>30 anni; <50 anni)	4	0	4	9	0	9	-5	-	-5
(>50 anni)	3	0	3	3	0	3	-	-	-
Totale	11	1	12	16	0	16	-5	+1	-4

Analisi dell'impatto

Numero soci e di soci lavoratori

Gli indicatori rappresentano la composizione della base sociale dell'Associazione e la quota degli associati che svolgono attività professionale al suo interno.

	2022			2021			Δ		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Soci	43	38	81	50	32	82	-7	+6	-1
Soci lavoratori	8	1	9	3	0	3	+5	+1	+6

Rapporto remunerazione massima e remunerazione minima

L'indicatore esprime l'equità nella distribuzione del valore tra i dipendenti.

	2022	2021
Rapporto remunerazione massima/minima	1,10	3,57

Formazione erogata a dipendenti e volontari

Gli indicatori misurano la capacità dell'Associazione di promuovere il capitale umano dei dipendenti mediante percorsi di formazione.

	2022	2021
Numero complessivo ore di formazione erogate ai dipendenti	32	38
Numero procapite ore di formazione erogate ai dipendenti	3	3



Analisi dell'impatto

Indicatori di capitale relazionale

Utenti dei servizi

L'indicatore quantifica il numero di beneficiari dei servizi dell'organizzazione.

	2022	2021
Utenti dei servizi	10	11

Gestione reclami

L'indicatore monitora il numero di reclami ricevuti attinenti ai servizi svolti dall'organizzazione, al fine di valutare la qualità dell'attività svolta.

	2022	2021
Numero di reclami presentati dagli utenti/famiglie degli utenti	0	0
Incidenza reclami (su totale utenti)	0%	0%

L'incidenza dei reclami collegati a disservizi o a mancanze rispetto alle aspettative degli utenti e delle proprie famiglie continua ad essere nulla.

Capacità di risposta alla domanda di servizi del territorio

L'indicatore misura la capacità dell'ente di rispondere alle esigenze che pervengono dal territorio rispetto alle fragilità di cui si occupa nelle sue attività operative.

	2022	2021
Numero richieste di servizi totali	1	1
Numero richieste di servizi soddisfatte	1	1
Tasso di risposta a richieste di servizi	100%	100%

Attività verso la comunità

Gli indicatori esprimono l'impegno profuso dalla Fondazione per promuovere nella comunità una sensibilizzazione diffusa rispetto ai bisogni a cui intende rispondere e ai valori di riferimento che la guidano

	2022	2021
Numero di ore di formazione/sensibilizzazione promosse per i membri delle comunità di riferimento	27	20
Numero di uscite sui giornali locali	1	0
Numero di eventi culturali/ludici/sportivi a cui si è contribuito con risorse o energie	2	0

L'uscita graduale dall'emergenza sanitaria ha permesso di intensificare gli sforzi di incontro con la comunità e di riprendere delle attività di sensibilizzazione diffusa verso il territorio di riferimento

Indicatori di capitale ambientale

Variazione del consumo energetico

L'indicatore quantifica la variazione avvenuta nei periodi analizzati sul consumo energetico, al fine di valutare l'attenzione al risparmio della risorsa energia, al netto di eventuali variazioni nelle attività svolte

	2022
% variazione del consumo energetico (rispetto all'anno precedente)	+6%

Quantità di energia auto-prodotta con impianto fotovoltaico

L'indicatore quantifica la quota di energia da fonti rinnovabili prodotta dall'impianto fotovoltaico installato sulla struttura dell'ente.

	2022
Quantità di energia autoprodotta (rispetto all'anno precedente)	-1%

Quantità di km percorsi durante l'anno

L'indicatore quantifica l'utilizzo di mezzi da parte del personale dell'ente a basso impatto ambientale negli spostamenti legati all'attività quotidiana.

	2022
% variazione dei km percorsi durante l'anno (rispetto all'anno precedente)	-40%



La dinamica del capitale spirituale

Il capitale spirituale non è misurabile... ma poiché rappresenta una priorità nella vita della Fondazione, essa si premura di potenziare e sviluppare attività volte a promuovere la dimensione spirituale e carismatica delle opere di cura, mettendo al centro la persona nella sua interezza. In sintesi, le principali azioni svolte che hanno impatto sul capitale spirituale sono:

Il carisma fondativo viene approfondito periodicamente, in modo particolare assieme ai lavoratori, durante l'anno attraverso percorsi formativi sulle radici e i valori della Piccola Fraternità. Per i componenti della governance e i volontari vi è uno spazio di condivisione del carisma durante le assemblee annuali.

Ogni riunione di equipe, con cadenza quindicinale, viene introdotta da un brano tratto dalle "Lettere alle Piccole Fraternità" del nostro fondatore mons. Giorgio Scarsini

Con i volontari abbiamo iniziato a fare momenti di condivisione fuori dallo spazio della comunità, all'interno del territorio di Isola della Scala (mercato, bomboniere, laboratorio di cucina). "La nostra vita non può essere che vissuta in mezzo alla gente"

Abbiamo il supporto della figura dell'abate e del curato della parrocchia di Isola della Scala.



Conclusioni

Politiche di sviluppo futuro

Al termine di questo percorso di rendicontazione dell'Associazione Piccola Fraternità è doveroso ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del presente documento: il gruppo di lavoro dell'Università degli Studi di Verona (Dipartimento di Economia Aziendale), ADOA (Associazione Diocesana Opere Assistenziali) e tutti coloro che si sono attivati in prima persona e che hanno contribuito a rendere testimonianza di cosa è per loro vivere la Piccola Fraternità.

Grazie a questo lavoro condiviso abbiamo potuto raccontare ciò che è stato fatto in passato, ma anche quello che stiamo pensando per il futuro rivolto ad un miglioramento delle risorse, delle possibilità e delle attività dell'Associazione Piccola Fraternità.

L'intenzione migliorativa, alla luce dell'analisi svolta, ha due direzioni: la prima che guarda al suo interno e la seconda che rivolge verso l'esterno.

La parte che sicuramente intendiamo migliorare è la raccolta, la rielaborazione condivisa dei dati e la successiva elaborazione per fare sintesi e rendere il tutto comunicabile. Gli strumenti di lavoro offerti dal gruppo del DEA saranno una base nuova per ricostruire la storia e il racconto dell'Associazione così da raggiungere, attraverso la redazione del Bilancio Sociale, più fruitori possibili.

Per quanto riguarda l'intenzione migliorativa verso l'esterno sono fondamentali le attività e i progetti che l'Associazione porta avanti da qualche anno:

- **Progetto "Cedro Candito"**: in collaborazione con la Cooperativa Sociale di Solidarietà "La Scintilla" per ampliare i percorsi di accompagnamento di giovani con disabilità verso una sempre maggiore autonomia in ogni ambiente della vita quotidiana (famiglia, ambiente di vita e di relazione).
- **Progetto Centro Famiglie**: rivolto alle situazioni di povertà educativa e impegnato al sostegno delle figure genitoriali con il supporto della psicologa.
- **Progetto Servizio Civile Universale**: rivol-

to ai giovani che vogliono sperimentarsi in un'esperienza attiva di volontariato.

Nel 2022, grazie ad una graduale riapertura siamo riusciti a riattivare attività laboratoriali rivolte ai nostri utenti quali la preparazione e la relativa vendita di manufatti di ceramica presso il mercatino natalizio in parrocchia, le attività di palestra e danza della "Grande Sfida ONLUS", l'attività di psicomotricità, la santa Messa in presenza con i volontari all'interno della comunità alloggio, i compleanni, le uscite al mercato o al centro commerciale.

La volontà è sempre quella di migliorare le proposte rivolte alle persone che vivono e frequentano la Piccola Fraternità: le possibilità di inclusione sociale nel territorio di appartenenza, il coinvolgimento attivo degli operatori e dei volontari per la creazione di un'equipe coesa e motivata.

Strumenti per l'invio di feedback

Per qualsiasi osservazione o richiesta di approfondimento, il lettore può contattare la Fondazione al seguente indirizzo mail:

info@fraternitaisola.org

TABELLA DI RACCORDO

La seguente tabella consente di individuare le sezioni del bilancio sociale che contengono le informazioni richieste dalle Linee Guida del Ministero del Lavoro e dalle GRI guidelines nelle attività svolte

Sezione	Linee guida ML	GRI
Lettera agli stakeholder		GRI 102-14 Statement from senior decision-maker
Nota metodologica	§ 6.1	GRI 102-45 Entities included in the consolidated financial statements GRI 102-46 Defining report content and topic Boundaries GRI 102-49 Changes in reporting GRI 102-50 Reporting period GRI 102-51 Date of most recent report GRI 102-52 Reporting cycle
Anagrafica	§ 6.2 riferimento alla tipologia di attività svolta ex. Art. 5 D. Lgs. 117/2017 (solo per gli ETS)	GRI 102-1 Name of organization GRI 102-3 Location of headquarters GRI 102-4 Location of operations GRI 102-5 Ownership and legal form GRI 102-12 External initiatives GRI 102-13 Membership of associations
Mission e valori	§ 6.2	GRI 102-16 Values, principles, standards, and norms of behavior
Storia		
Attività svolta		GRI 102-2 Activities, brands, products, and services GRI 102-6 Markets served
KPI - Key Performance Indicator		GRI 102-7 Scale of the organization
Strategie e politiche		GRI 103-2 The management approach and its components
Strategie e politiche per lo sviluppo sostenibile		
Governance ed organizzazione	§ 6.3 Se ETS di tipo associativo ovvero cooperativo, vanno riportati dati relativi a: composizione della base sociale Se ETS, indicare nominativo degli amministratori, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci, emolumenti o altre remunerazioni a amministratori, controllori, dirigenti ed associati § 6.4 (attività svolta dai volontari, modalità di retribuzione ovvero rimborso spese dei volontari) § 6.8 (attività di controllo)	GRI 102-18 Governance structure GRI 102-19 Delegating authority GRI 102-22 Composition of the highest governance body and its committees GRI 102-23 Chair of the highest governance body GRI 102-35 Remuneration policies
Sistema di gestione dei rischi e certificazioni	§ 6.5 + § 6.6 + § 6.7 (rischi di contenziosi in corso)	GRI 102-11 Precautionary Principle or approach GRI 102-17 Mechanisms for advice and concerns about ethics GRI 403-2 Hazard identification, risk assessment, and incident investigation GRI 403-3 Occupational health services
Mappatura degli stakeholder e stakeholder engagement	§ 6.3 (se impresa sociale, dare conto delle modalità di coinvolgimento dei lavoratori, utenti, ecc. ex D. Lgs. 112/2017)	GRI 102-40 List of stakeholder groups GRI 102-42 Identifying and selecting stakeholders GRI 102-43 Approach to stakeholder engagement

Sezione	Linee guida ML	GRI
Analisi di materialità		GRI 102-47 List of material topics GRI 102-48 Restatements of information GRI 103-1 Explanation of the material topic and its boundaries
Mappa dell' "impatto	§ 6.5	
Indicatori di capitale economico	§ 6.5 § 6.6 (provenienza pubblica/privata delle risorse economiche) (attività di fund raising)	GRI 201-1 Direct economic value generated and distributed GRI 201-4 Financial assistance received from government
Indicatori di capitale umano	§ 6.4 (informazioni relative al personale dipendente e volontario, suddiviso per componenti, come es.: personale religioso, servizio civile, ecc.) (attività di formazione) (rapporto tra retribuzione lorda annua massima e minima dei dipendenti) § 6.5	GRI 102-8 Information on employees and other workers GRI 102-41 Collective bargaining agreements GRI 401-1 New employee hires and employee turnover GRI 401-2 Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees GRI 403-1 Occupational health and safety management system GRI 403-5 Worker training on occupational health and safety GRI 403-9 Work-related injuries GRI 403-10 Work-related ill health GRI 404-1 Average hours of training per year per employee GRI 404-2 Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs GRI 405-1 Diversity of governance bodies and employees GRI 405-2 Ratio of basic salary and remuneration of women to men GRI 406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken
Indicatori di capitale relazionale	§ 6.5 § 6.7 (informazioni sulla democraticità dell'ente)	GRI 413-1 Operations with local community engagement, impact assessments and development programs GRI 414-1 New suppliers that were screened using social criteria GRI 415-1 Political contributions GRI 418-1 Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data GRI 419-1 Non-compliance with laws and regulations in the social and economic area
Indicatori di capitale ambientale	§ 6.7	GRI 301-1 Materials used by weight or volume GRI 301-2 Recycled input materials used GRI 302-1 Energy consumption within the organization GRI 302-4 Reduction of energy consumption GRI 303-1 Interactions with water as a shared resource GRI 306-2 Waste by type and disposal method GRI 307-1 Non-compliance with environmental laws and regulations
La dinamica del capitale spirituale		
Politiche per il miglioramento		
Strumenti di analisi dei feedback		GRI 102-53 Contact point for questions regarding the report
schemi integrali di bilancio		
tabella di raccordo GRI		GRI 102-55 GRI content index
lettera di assurance		GRI 102-56 External assurance





Bilancio Etico Sociale 2022



associazione
Piccola
Fraternita'
di Isola della Scala
• ONLUS •

Via Kennedy, 14,
Isola della Scala, Verona
Telefono: 045 730 1932
Mail: fraternitaisola@virgilio.it



UNIVERSITÀ
di VERONA
Dipartimento
di ECONOMIA AZIENDALE